



LA STAMPA

38 vc Sabato 18 Aprile 1992

Modelli classici ma temi di oggi, dalla patria ideale alla guerra del Golfo

Blues per l'isola che non c'è

Stasera a Crevacuore gli «Swingers» di Testini

CREVACUORE. Ritornano al Dragon's Pub i Blues Swingers capitanati dal chitarrista cantante Roberto Testini. La band milanese presenterà stasera un nuovo «menù» e registrerà dal vivo alcuni brani che saranno inseriti nell'album attualmente in fase di preparazione.

Testini, legato a doppia mandata agli schemi della musica di Chicago e di Kansas City (militanze con Level Blues Band e Model T-Boogie), è passato a successive esperienze soul con il gruppo di Arthur Miles. Ha poi accompagnato nel tour italiano la vocalist nera Barbara Caar ed è stato in concerto con Jimmy Witherspoon, interprete jazz e blues, valido continuatore delle tracce lasciate da Joe Turner e Jimmy Rushing.

Spiega il leader di Blues Swinger, che scrive musica e parole per la band: «E' vero che siamo legati ad una tradizione sonora di un certo tipo. Voglio

dire che prendiamo spunti dai classici di scuola blues mentre nel nostro repertorio ci siamo rifatti anche ai canoni di Fats Domino e Jimmy Smith. Ma attenzione: resta solo un'assimilazione ispirativa degli stili, che comunque elaboriamo. Il resto, testi compresi, sono concetti completamente nuovi. Sarebbe inutile parlare della schiavitù nei campi di cotone degli Stati americani del Sud: meglio trattare argomenti e storie di oggi».

Dopo l'elipei «Let's Have A party» di tre anni fa, ecco in lavorazione il nuovo album che porterà il titolo «Roti Is The Land»: Roti «è» la terra, canzone dedicata ad una sperduta isoletta dell'arcipelago della Sonda. «Un luogo ideale per stare in solitudine - dice il chitarrista milanese -, proprio in contrapposizione con la nevrosi vissuta nella nostra città. Ma a Roti non va mai nessuno o almeno nessuno si ferma per

sempre».

Tra le altre recenti composizioni dei Blues Swingers si scopre «I'm Screamin' My Life», soft swing che parla di immagini di una giornata (o della intera vita?) tra guai e momenti di felicità. Con una cadenzata domanda classica degli stilemi bluesy vecchia maniera, il vocalist chiede: qual è la via giusta? Poi c'è «Mister Caliph», che descrive la guerra del Golfo e i problemi creati dai pozzi di petrolio in fiamme. «Back To Me» è invece una storia d'amore moderna a tempo di shuffle.

Questa sera, dopo le 22, sul palco del Dragone di Crevacuore, oltre a Roberto Testini, chitarra e voce, ci saranno Marcello Noia ai sax tenore, contralto e soprano, Leonardo Di Virgilio al piano e tastiere, Gigi Zucca al contrabbasso e Massimo Pintori alla batteria.

Giovanni Barberis